***PROGETTO CIBO LOCALE, SALUTARE, NON INQUINANTE IN VAL GANDINO***

**SISTEMA PARTECIPATO DI GARANZIA DELLA VALGANDINO:**

**CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ De.C.O.**

**(Denominazione Comunale di Origine)**

I Comuni della Valgandino intendono valorizzare le aziende agricole che dimostrino particolare sensibilità e attenzione alla qualità e all’impatto ambientale delle proprie produzioni, assegnando il marchio De.C.O. a quelle che si impegnino a rispettare alcune condizioni e intraprendano un percorso di miglioramento in chiave agroecologica.

L’attribuzione del marchio di qualità si ispira al modello dei **Sistemi Partecipati di Garanzia** (SPG), in cui produttori e consumatori concordano i criteri da osservare in un processo peer-to-peer, basato sull’assunzione di responsabilità e sulla fiducia. La verifica della qualità è affidata ai soggetti coinvolti nel processo, diversamente dalle certificazioni “di parte terza” rilasciate da un organismo di controllo, come quella biologica.

**L’adesione è volontaria** e aperta a tutte le aziende produttrici, non solo a quelle già partecipanti ai Mercati Agricoli della Valgandino.

La valutazione prende in considerazione **tutta la filiera produttiva** e l’intero ciclo di vita del prodotto, dalle materie prime impiegate fino allo smaltimento post-consumo.

Il rispetto degli standard di qualità viene verificato inizialmente e attraverso successivi controlli periodici (indicativamente semestrali), da un **gruppo di valutazione** comprendente:

- l’assessora competente del Comune di Gandino e uno o più tecnici da lei designati;

- due rappresentanti delle aziende agricole aderenti;

- due cittadine rappresentanti l’associazione Rete Umana Valgandino e il G.A.S. Valgandino.

Per ognuno dei **criteri sotto elencati** viene assegnato un punteggio, che nel caso dei primi tre criteri (a, b, c) è compreso tra 1 (livello minimo necessario per l’adesione al sistema di garanzia) e 3 (standard pienamente rispettato).

Per partecipare al SPG ed ottenere il marchio di qualità De.C.O., l’azienda agricola deve:

- totalizzare almeno 5 punti;

- impegnarsi ad aumentare il proprio punteggio di almeno 1 punto nei successivi due anni, grazie anche al supporto tecnico offerto dal Comune di Gandino.

**CRITERI**

a) **OGM,** **biologico o biodinamico** (3 livelli):

1- l’azienda non è certificata, ma non utilizza OGM in tutta la filiera produttiva (compresi i mangimi), né sementi prodotte con nuove tecniche genomiche (NBT, NGT, TEA) e adotta standard equivalenti a quelli dell’agricoltura biologica, o comunque tecniche agroecologiche, tra le quali, ad esempio:

* assenza di diserbi chimici
* assenza di trattamenti fitosanitari di sintesi
* uso di fertilizzanti solo organici
* piano di rotazioni
* in apicoltura, uso esclusivo di trattamenti ammessi in agricoltura biologica e pratiche naturali per la lotta alla varroa (come ad esempio il blocco di covata, il telaino "campero", altri sistemi non sacrificali per il monitoraggio)
* produzione casearia senza impiego di lisozimi

→ 1 punto

2- azienda in conversione (ha intrapreso il percorso verso la certificazione biologica)

→ 2 punti

3- azienda certificata → 3 punti

b) **Kilometro zero** (3 livelli):

1- produzione provinciale → 1 punto

2- produzione in Val Seriana → 2 punti

3- produzione in Valgandino → 3 punti

c) **Filiera corta** (3 livelli):

1- produzione a ciclo semichiuso (parte delle materie prime sono acquistate fuori dall'azienda) → 1 punto

2- cooperazione per il reperimento delle materie prime con altri produttori locali, promuovendo lo sviluppo di reti, consorzi, cooperative → 2 punti

3- produzione a ciclo chiuso (tutto viene prodotto in azienda, dalla materia prima al prodotto finito) → 3 punti

d) **Impatto ambientale** (consumo di risorse, produzione di rifiuti e inquinamento - 2 livelli):

1- per ognuno dei seguenti elementi → 1 punto:

* compostaggio in azienda
* confezionamento dei prodotti con imballaggi minimali, compostabili, riciclabili
* impiego di tecniche e accorgimenti per ridurre il consumo idrico, come pacciamatura, irrigazione a goccia, impiego di specie e varietà resistenti alla siccità, rustiche, nane
* raccolta e riutilizzo delle acque piovane
* produzione e utilizzo di energie rinnovabili
* impiego di tecniche e accorgimenti per ridurre l’uso di combustibili fossili e l’inquinamento (ad esempio attrezzature e macchinari ad alimentazione elettrica)

2- per ognuno dei seguenti elementi → 2 punti:

* fitodepurazione delle acque reflue
* eliminazione degli imballaggi con vendita di prodotti sfusi in contenitori a rendere o portati dall’acquirente
* autoproduzione di concimi, fertilizzanti, trattamenti fitosanitari naturali
* autoproduzione di mangime per la nutrizione delle api con prodotti biologici
* impiego di tecniche e accorgimenti di tipo bioclimatico (sfruttamento ottimale dell’irraggiamento solare/ombreggiamento/frangivento...)

e) Tutela della **biodiversità**, degli **ecosistemi** e del **paesaggio** - per ognuno dei seguenti elementi → 1 punto:

* impianto e conservazione di siepi polispecifiche e aree boscate con piante autoctone, stagni e zone umide
* impiego di varietà e razze antiche, locali, rare
* autoproduzione dei semi
* utilizzo di varietà di api italiane (ape ligustica)
* messa a dimora di piante mellifere nei pressi degli alveari.

f) **Benessere animale** - per ognuno dei seguenti elementi → 1 punto:

* nutrizione dei cuccioli con latte materno (non in polvere)
* allevamento al pascolo in condizioni climatiche favorevoli
* stabulazione libera in stalla
* allevamento avicolo non in gabbia
* apicoltura stanziale
* produzione di miele in favo

h) Lavoro e **impegno sociale**, **economia di relazione**, costruzione di **comunità**, attività di **sensibilizzazione** - per ognuno dei seguenti elementi → 1 punto:

* assunzione di soggetti "deboli", sostegno a realtà che operano in ambito sociale
* vendita diretta in azienda
* adesione a circuiti di scambio non monetizzato (es. RISO) o di monete complementari (es. Monethica)
* organizzazione di visite guidate, eventi di sensibilizzazione e formazione
* recupero di lavorazioni tradizionali.

**N.B.** Questo documento rappresenta una proposta di avvio del SPG, da sottoporre a revisione annuale per adattarlo alle condizioni mutevoli e affinarlo progressivamente.